



Comunicato Stampa

DOPO LA DECISIONE DEL CIPE

Terzo Valico, chiesto un incontro con la Regione Piemonte

Nella seduta di giovedì 2 ottobre, la Giunta comunale ha preso in esame la decisione del Cipe (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) che ha dato il via libera ai 319 milioni di euro destinati, secondo notizie giornalistiche, all'avvio dei cantieri propedeutici e alla progettazione definitiva del Terzo Valico ferroviario Genova - Milano. «Rimane indefinito il quadro finanziario complessivo dell'opera - commenta il Sindaco **Mario Lovelli** - che peraltro non trova copertura nella proposta di Legge Finanziaria; emergono, inoltre, altri interrogativi per i quali ci si attende una risposta in tempi brevi».

Innanzitutto l'Amministrazione novese si chiede se nella somma attualmente stanziata sono previste le risorse per far fronte alle opere indicate dai protocolli d'intesa che riguardano la nostra città ed altri centri del territorio. A tale proposito si ricorda che il Comune di Novi Ligure aveva subordinato l'espressione del parere sul Sia (Studio di Impatto Ambientale) e sul progetto preliminare alla soluzione dei problemi, sia di carattere trasportistico che di impatto ambientale, relativi al passaggio della nuova tratta ferroviaria.

L'altro interrogativo fondamentale riguarda la posizione sostenuta dalla Regione Piemonte nella riunione del Cipe. In pratica si vuole conoscere se i protocolli d'intesa siano stati trasformati in accordi di programma, sottoforma di impegni precisi (dotati di copertura finanziaria) e scanditi da tempistiche rigorose. «Per il Comune di Novi è essenziale verificare la credibilità degli impegni assunti nei mesi scorsi per riqualificare le vecchie aree ferroviarie della città e conferire un ruolo strategico alla stazione - aggiunge il Sindaco Lovelli - così come per rilanciare le funzioni dello scalo di S. Bovo dal punto di vista della logistica e della movimentazione delle merci».

Per questi motivi l'Amministrazione novese, congiuntamente alla Provincia di Alessandria, si sta attivando per sollecitare un incontro con gli organi regionali competenti affinché si affrontino urgentemente le varie questioni.

dal Palazzo Comunale, 4 ottobre 2003

L'Ufficio Stampa